

PRIMAVERA 2001

Attraverso



il giardino

La tessera associativa dà diritto alla consultazione di libri, riviste e cataloghi di vivai specializzati o di semi. Per informazioni ed iscrizioni, è possibile telefonare tutti i giorni (ore 10 - 18): 02 72020056 * 0348 7042950 fax 02 72096670 La segreteria è aperta da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e il mercoledì dalle 10 alle 18. Via San Maurizio 7 - Milano e-mail: attraversoilgiardino@homegate.it

Il miracolo non si ripete due volte

Ritorna la primavera e il miracolo si rinnova, come con San Gennaro. Ma in questo risveglio, quanto merito ha il giardiniere e quanto la natura? L'estate, meno ambigua, rende giustizia. Per questo, godersi forsythie e azalee è una buona idea, a condizione che si pensi anche a cosa fare quando tutte e due saranno sfiorite. Vengono in soccorso tantissime annuali, molti cespugli e altrettante erbacee a fioritura estiva: più o meno insolite, si trovano frequentando le mostre di giardinaggio che, da aprile in poi, si tengono in tutta Italia. Ce ne sono di mediocri (vendono candele e saponette più che fiori) e di qualificate. Sono quelle in cui espongono i vivaisti specializzati che per qualche giorno mettono a disposizione del pubblico piante e know how. E' bene affidarsi a loro e ricordarsi che oltre all'estate, c'è l'autunno...

Susanna Magistretti

LE ROSE ANTICHE IN GIARDINO

Il modo migliore per conoscerle è vederle in un giardino. Per questo, Susanna Magistretti terrà un corso "sul campo" a Varese.

Sabato 26 maggio (se piove, il sabato successivo), dalle 10,30 alle 12,30.

N. massimo di partecipanti: 20.

L. 50.000

Per prenotazioni e informazioni telefonare in segreteria entro il 24 maggio.

Attraverso i giardini del mondo: Chelsea Flower Show

Non è esattamente un giardino, il Chelsea Flower Show di Londra. Ma è, quanto meno in Europa, la quintessenza del giardinaggio. Una volta nella vita vale la pena di andarci. Per placare l'ansia del collezionista che divora tutti i giardinieri (chi più, chi meno), basta entrare in uno degli immensi padiglioni dove espongono i vivaisti specializzati. Vengono incontro 10.000 varietà diverse di clematis, ad esempio, e non potendole avere tutte, si pensa con rinnovata tenerezza alla comunissima clematis montana. Succede che, di fronte ad un'offerta ridondante, la domanda si fa ascetica, quasi. Detto questo, l'abbondanza botanica stimola la curiosità, la voglia di informarsi e di conoscere: non per forza per avere, ma solo per sapere. E in questo, il Chelsea Flower Show è all'altezza della sua fama: nel padiglione "Lifelong learning in the garden", gli stand divulgativi sui misteri dell'ibridazione delle piante, dell'ogm e delle coltivazioni biologiche sono unici per pragmatismo e invidiabile capacità di comunicare a chi non è tecnico né specialista. Molti inglesi sostengono che il Chelsea Flower Show corrisponde al modo britannico di vedere il futuro: risolutamente guardando al passato. Probabilmente è vero. Tantissime sono le piccole cose di pessimo gusto, ma altrettante quelle

da cui si può trarre insegnamento. I giardini che concorrono al Chelsea Gold Award (il premio che cambia la vita di paesaggisti, vivaisti e produttori) danno la misura delle capacità tecniche e pratiche, oltre che di una precisione maniacale e di un grande - forse eccessivo - dispendio di mezzi. Lo stesso vale per la miriade di bancarelle di libri, attrezzi, macchine per il giardino: in una marea di cose inutili ce n'è qualcuna indispensabile. Per non perdersi, è fondamentale acquistare la guida dell'esposizione, in vendita ad ogni cancello di ingresso. E, se non si va nei giorni riservati ai soci della Royal Horticultural Society, è una buona idea arrivare nelle prime ore del mattino, per poter gironzolare senza essere sommersi dalla folla. L'ultimo giorno, un'ora prima della chiusura, si può partecipare all'assalto degli stand (insolitamente scomposti, rispetto alla flemma britannica), per ritirare le piante precedentemente prenotate. Quest'anno il Chelsea Flower Show sarà da martedì 22 a venerdì 25 maggio. Gli ultimi 2 giorni è aperto a tutti. Costo del biglietto: per i soci RHS 22 £, per i non soci 27 £. Per prenotare, telefonare allo 0044 1293 453780. Entrata principale in Royal Hospital Road (fermata metropolitana Sloane Square).

Lecture

Il giardinaggio è un settore in crescita: lo si intuisce dai garden center che spuntano come funghi e dal numero di libri che escono. Il giardino in città, il giardino d'acqua, il cottage garden, il giardino naturale, eccetera eccetera: tutti i titoli possibili sui diversi tipi di giardino che uno vorrebbe avere. Basta sfogliarli per scoprire come le fotografie abbiano preso il posto del testo che, quando c'è, a malapena è descrittivo. Piacere di leggere, zero. E pochissima la possibilità di capire, da una fotografia, come fare a mettere in piedi un cottage garden, ad esempio. La strada della riproducibilità in giardino, infatti, non è facile da percorrere. I libri che "contano" hanno quasi sempre poche foto e, al massimo, un disegno qua e là. Certo, Vita Sackville West (Il giardino di Vita, Franco Muzzio Editore) o Russell Page (L'educazione di un giardiniere, Allemandi Editore) hanno scritto in altri tempi, quando il rapporto tra parola e immagine era assai diverso da ora. Ma basta leggere qualche loro pagina per capire che il giardino è un luogo concepito per essere visto prima che essere visto.

E per aver voglia di provarci con una pianta o con un fiore, sapendo - soprattutto - come fare.

La stessa impressione si ha con l'Enciclopedia dei fiori e del giardino, una delle numerosissime Garzantine, curata da Ippolito Pizzetti. Malgrado l'ordine alfabetico (se no che enciclopedia sarebbe?), si legge come un libro: ogni fiore ha una sua storia e delle sue particolarità. Ad esempio il papavero, che sarebbe potuto essere liquidato con un: "pianta annuale, biennale o perenne dalla fioritura molto breve, che si riproduce facilmente da seme" e poco altro, è raccontato in lungo e in largo. Cito: "Oggi molti sembrano esigere dai fiori soprattutto doti pratiche: che vivano con poca acqua, in un terreno qualsiasi, che non richiedano trapianti e fioriscano ininterrottamente. Si sceglie una pianta come in genere si sceglie una lavatrice: il massimo dell'efficienza, il massimo dell'automatismo e il minimo di consumo. Giudicato con questi criteri, il papavero merita punti zero."

Ma tantissime sono le ragioni per seminare papaveri...

Attraverso i giardini di Milano: l'Orto Botanico di Brera

Quando si entra in un giardino, si vede quello che si vuole vedere...Le foglie secche, le buche per un trapianto, il mucchio di letame possono dare un'impressione di disordine, ma possono fare anche pensare a un giardiniere indaffarato. E' il caso dell'Orto Botanico di Brera, che piano piano viene rimesso in ordine da due giardinieri part-time e da un responsabile scientifico: senza dubbio molto presi dai lavori di restauro che stanno riportando alla luce la vecchia rete idrica, le aiuole, i cordoli di mattone, come se fosse uno scavo archeologico. Fondato nel 1774 da Maria Teresa d'Austria come terreno di pratica per gli studenti di botanica e per gli speciali, non è mai stato né doveva essere aperto al pubblico.

E' solo da sei anni che la gente arriva e si guarda in giro. Alcuni cercano le tracce di un luogo costruito duecento anni fa; altri -

che si aspettano di vedere fiori, cespugli ed alberi debitamente incartellinati - restano esterefatti dal disordine e dal degrado. Ma l'Orto Botanico di Brera non può essere guardato con gli stessi occhi con cui si vanno a vedere l'Orto di Padova o, peggio, i Kew Gardens.

E' un piccolo giardino storico di 5.000 mq, il cui obiettivo non è la classificazione delle diecimila varietà possibili di una stessa pianta: non ci sarebbe neanche lo spazio per farlo. Il fine vero è: comunicare l'atmosfera del luogo, il senso di un giardino che riprende vita. E l'Orto di Brera riesce perfettamente a farlo: il cancello è aperto, anche con un restauro in atto.

Orto Botanico Braidense, Via Brera 28, Milano. Telefono: 02 89010419. Aperto al pubblico per visite guidate (gratuite) su appuntamento.

La casa nel bosco

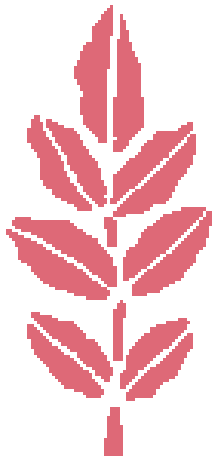
Marina Coccetti

Ricordo quand'ero piccola e venivo a giocare con i miei fratelli in vivaio. Qui papà Aldo coltivava le sue amate erbacee perenni, per la maggior parte in cassoni freddi o in pieno campo. In primavera e in estate era un vero tripudio di colori: astri, aquileghe, heuchere, geranium, una bellissima collezione di delphinium, digitalis... Certo allora quei nomi non mi dicevano granché: ero solo affascinata dalla loro bellezza. Di "quel vivaio" restano ora degli alberi dalle

folte chiome e, sullo sfondo, la vecchia casa e i cipressi colonnari che sveltano insieme con il campanile della chiesa di Lisanza. Nel giardino, Aldo ha usato con sapienza e molto buon gusto le sue piante: camelie japonica e sasanqua, erica scoparia, ormai gigantesca, e un delizioso cespuglio di Daphne odora Aureomarginata, con fragranti fiori rosati che si schiudono in febbraio. Vicino al pozzo, della Bergenia cordifolia che fiorisce in primavera e Hottuyunia cordata Chamaeleon, mentre a luglio fiorisce l'elegante Acanthus longifolius. Nella zona che riceve il sole pomeridia-

no, vi è del Cistus, Raphiolepis indica Spring time, e poi Zauschneria californica, insieme con una ricca fioritura di campanelline arancioni da agosto a novembre. Adesso, al posto dei cassoni ci sono dei tunnels e qualche serra dove io e mia sorella continuiamo a coltivare le erbacee perenni, arbusti e rampicanti, che nell'avvicinarsi delle stagioni non cessano di stupirci per la loro bellezza e di trasmetterci quell'alito di poesia e di gusto che il nostro caro papà ha saputo infondere anche in questo lavoro. Che poi non era un lavoro, ma la sua, anzi la nostra casa.

In questa stagione, di solito, si cominciano a preparare i vasi per l'estate: gerani e fiori di vetro la fanno da padroni, se frequentate i garden center. Spesso, però, ci si dimentica di quella grande risorsa per la fioritura estiva che sono i bulbi. Perché, quando si pensa a un bulbo, vengono in mente soprattutto narcisi, muscari, tulipani e tutti quei fiori che, spuntando, annunciano i primi segnali della primavera. Non gli allium (che non sia l'aglio alimentare), non i gigli, le crocosmie o le alstroemerie che, a differenza dei loro "fratelli" a fioritura primaverile, non si interrano in autunno inoltrato, ma all'inizio della primavera. E poi si lasciano al loro posto in modo che crescano



e si moltiplichino. Basta fare un buco, smuovere un pochino la terra e interrare ad una profondità pari circa alla dimensione del bulbo, facendo attenzione che i cosiddetti occhi guardino in su. Un'altra cosa utile da fare è cercare di piantare i bulbi insieme a qualche altra erbacea, in modo che i fiori dell'una si mischino con le foglie dell'altro e viceversa. Così, quando le foglie del bulbo diventano secche, ci sarà sempre un'altra pianta a mascherarle e si eviterà la tentazione di strapparle. Infatti, perché i bulbi fioriscano bene anno dopo anno, è indispensabile lasciare che le foglie appassiscano naturalmente e contribuiscano a fissare il nutrimento nel bulbo, prima che vada a riposo. Si avranno risultati molto migliori se si piantano gli anemoni Caen (quelli rossi e blu, che si trovano normalmente anche sulle bancarelle e che in piena estate scompaiono) insieme ad annuali estive come i tageti o l'oenothera speciosa. Oppure i comunissimi gigli (dal martagone al tigrino) insieme alle zinnie da taglio o, ancora, gli allium (di cui esistono tantissime varietà diverse) insieme alle rose, ai pestemoni, al ver-

basco. Anche le dahlie stanno bene accoppiate con fiori primaverili: mentre si aspetta che sboccino, in luglio/agosto, ci si gode la fioritura di aprile/maggio delle violaccicche, ad esempio.

L'orto in scatola

L'orto, nei pensieri di ogni giardiniere, vuol dire fatica: molta di più che il giardino. Di solito è coltivato in funzione della terra a disposizione e non dei propri consumi reali. Questo comporta sovraccarico di lavoro per la preparazione della terra in primavera, sovrapproduzione di verdure e difficoltà di manutenzione. Come a dire: se non si desidera fare la salsa di pomodoro, che senso ha coltivarne 20 piante? L'orto in scatola è un'idea metropolitana, messa a punto negli Stati Uniti da Mel Bartholomew ed esportata in Francia da Eric Prédine e Jean Paul Collaert. E si riassume in tre concetti: poco tempo, poco spazio, produrre secondo i propri bisogni.

Farlo è abbastanza semplice: basta coltivare le verdure in un quadrato di 120 cm (le dimensioni di un tavolo da pranzo, circa) suddiviso in 16 "scatole" di 30 cm ciascuna. L'unità di misura per ogni verdura è un quadrato di terra poco più grande di un foglio di carta da lettere. Certo, si lavora sul piccolo: 5 lattughe per quadrato, una sola pianta di pomodori, 9 carote, 1 verza, 1 fagiolino, 6 piante di basilico etc etc. Ma 16 diverse verdure in contemporanea possono felicemente crescere ed essere sostituite con altre 16 nel corso della stagione. Il tutto senza avere l'impressione di essere condannati ai lavori forzati per un piatto di insalata. *

La pianta del tabacco

Suggerimento per l'estate: la nicotiana. Sovvero le tante varietà possibili della pianta del tabacco che, da giugno a ottobre, è continuamente in fiore. Importata dall'America del Sud nel XVI secolo, le sue foglie servivano - e tuttora servono - alla produzione di sigarette, tabacco trinciato e quant'altro. Unico difetto: è annuale. E, spesso, i giardinieri hanno un moto di stizza perché, anno dopo anno, devono riseminare la stessa pianta. Il che, a voler ben guardare, ha

invece i suoi vantaggi: la maggior parte delle annuali, quasi per farsi perdonare la propria caducità, fiorisce tanto e bene. La nicotiana spesso perennizza: in autunno inoltrato le capsule si aprono, i semi cascano e l'anno dopo, con i primi caldi, germinano e danno luogo a nuove piantine. Come si riconoscono? Appena nate, le nicotiane, formano una rosetta piatta di piccole foglie ovali. Dopo pochi giorni, spunta uno stelo che porterà i primi boccioli: sono infatti piante molto rapide a fiorire. Da giugno in poi, non faranno altro che quello, producendo tanti piccoli fiori semplici, a cinque petali, spesso riuniti a mazzetti. Senza bisogno di cure particolari, concimi e disinfettanti.

Anzi, le foglie tengono lontano gli insetti e, mettendole a macerare in acqua per 24 ore, si ottiene un buon aficida naturale. Ci sono diverse varietà di nicotiana: oltre a quella coltivata per il tabacco, la n.tabacum, c'è la n. langsdorfii, alta 60/70 cm, con fiori allungati giallo acido. La n.alata ha dimensioni variabili tra i 30 e i 50 cm, molti colori possibili (rosa carico, salmone, giallo, bianco, rosso scuro) ed è ideale per vasi fioriti tutta estate, mischiata magari alla petunia, di cui la nicotiana è parente stretta, botanicamente parlando. Poi, la n. sylvestris. E' alta fino a 1 metro, bianca, tende ad auto-seminarsi ovunque e si comporta come una pianta erbacea perenne: d'inverno scompare e, puntuale, si ripresenta la primavera dopo. A differenza delle altre varietà, invece di una rosetta di foglie con un esile stelo, ha un rosone di foglie lunghe 8/10 cm e un gambo molto vigoroso. E' la più profumata di tutte, soprattutto alla sera e attira le farfalle notturne. *

Le mostre di giardinaggio

Prima considerazione: gli acquisti d'impulso, classici quando si frequentano fiere, mostre e financo bancarelle di fiori, sono spesso quelli che danno carattere e spirito a giardino e balcone. Non solo: danno anche la possibilità di scoprire nuove varietà, di informarsi sul modo migliore per farle crescere, di inventarsi accostamenti insoliti, soluzioni nuove. In sintesi: il giardiniere, di solito, è (o dovrebbe essere) curioso e sperimentatore. *

Seconda considerazione: quando si pensa di non aver più posto per nessun vegetale, è bene accertarsene. Per scoprire che si trova sempre un buco in cui piantare un nuovo acquisto. Infatti, in uno stesso vaso, possono convivere annuali e perenni diverse. Basta ricordare che le piante erbacee hanno, normalmente, un apparato radicale contenuto e, quindi, un bisogno limitato di terra in cui cercare nutrimento. *

Ecco gli appuntamenti più importanti, in Italia e all'estero.

Torba fiori: 1° aprile (autostrada dei laghi, direzione Varese, uscita Solbiate Arno)
Mostra di Colorno: 20, 21 e 22 aprile (autostrada del sole, 1° uscita di Parma)
Primavera alla Landriana: 20, 21 e 22 aprile (a 50 km da Roma)
La tre giorni di Masino: 4, 5 e 6 maggio (autostrada Mi-To, direzione Aosta, uscita Albiano)
Orticola: 11, 12 e 13 maggio, ai Giardini Pubblici di Milano
Les Journées des plantes, a Courson: 18, 19 e 20 maggio (30 km. da Parigi)
Chelsea Flower Show, a Londra: da martedì 22 a venerdì 25 maggio

Scambiare i semi

Chiunque è interessato può far capo ad **Attraverso il Giardino per scambiare semi, richiederne e/o offrirne: ecco i semi disponibili in Via San Maurizio 7.**

Alcea rosea, angelica archangelica, amaranthus gangeticus, astantia maxima, baptisia australis, calamintha grandiflora, calendula officinalis, cardiospermum halicalabum, clarkia in varietà diverse, datura suaveolens, digitalis ferruginea, euphorbia marginata, gaura lindheimeri, geum coccineum, hesperis matronalis, lathyrus latifolius, lavatera trimestris, malva alcea, nepeta x faassenii, nicotiana langsdorfii, nicotiana sylvestris, oenothera biennis, papaver orientale, penstemon digitalis, phacelia campanularia, polemonium caeruleum, reseda lutea, salvia microphylla, sisyrinchium angustifolium, tanacetum parthenium, trolius chinensis, verbascum chaixii, viola odorata. *

CORSI DI GIARDINAGGIO

con Susanna Magistretti

Giardinaggio pratico

5 lezioni settimanali
L. 390.000 + iva

Riconoscere e curare le malattie più comuni, come e quando concimare e trapiantare, potare rampicanti ed arbusti. Una lezione pratica di potatura sarà tenuta al vivaio Naviglio Verde, a Milano.

aprile

da mercoledì 18
ore 10, 30 - 12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

maggio

da giovedì 24
ore 10, 30 - 12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

Rose antiche

5 lezioni settimanali
L. 390.000 + iva

Come utilizzare in giardino e in terrazzo le rose antiche, le botaniche e le moderne. Potature, cure e concimazioni. Una lezione pratica sarà tenuta in vivaio o in giardino.

aprile

da martedì 10
ore 10, 30 - 12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

maggio

da lunedì 28
ore 10, 30 - 12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

CORSI BREVI

con Susanna Magistretti
1 lezione L. 70.000 + iva

Un incontro per imparare le nozioni-base del giardinaggio, con la possibilità di scegliere diversi orari: 10, 30 - 12, 30 oppure 15 - 17 o 19 - 21

L'abc del giardiniere

Per i principianti: come evitare gli errori più comuni e come scegliere piante e vivaio.

mercoledì 4 aprile

lunedì 14 maggio

martedì 5 giugno

Le regole del giardinaggio

La manutenzione-base di terrazzi e piccoli giardini.

mercoledì 11 aprile

martedì 22 maggio

mercoledì 6 giugno

Il pronto soccorso verde

Come riconoscere le malattie più comuni e come curarle.

lunedì 9 aprile

mercoledì 9 maggio

giovedì 21 giugno

Le potature

Le regole per potare arbusti, cespugli e rose.

mercoledì 16 maggio

giovedì 7 giugno

La semina

Seminare le annuali e le perenni per avere fiori un po' diversi dal solito.

mercoledì 18 aprile

giovedì 24 maggio

I vasi per il balcone

Come comporre vasi e cassette per la primavera e l'estate: le alternative possibili a gerani e petunie.

giovedì 19 aprile

giovedì 3 maggio

L'orto in 1 mq.

Una tecnica franco-americana per coltivare verdure in piccoli spazi.

giovedì 10 maggio

A COURSON DAL 18 AL 20 MAGGIO
"LES JOURNÉES DES PLANTES"

Attraverso il giardino organizza un week end a Parigi con visita guidata al Parc Citroën e alla 33^a mostra di Courson (tema: Les haies et les pavots), a 30 km. da Parigi. Per informazioni, prenotazioni e costi telefonare entro il 10 maggio a Lambda Viaggi, 0321 461911.

* Calendario dei corsi *

INCONTRI DI ORIENTAMENTO ingresso libero - dalle ore 19

Una sorta di guida per orientarsi nella scelta dei corsi e decidere quello più adatto alle proprie esigenze. Ogni primo lunedì del mese, dalle ore 19, Susanna Magistretti presenterà i corsi di giardinaggio. Per questo trimestre gli incontri saranno:

lunedì 2 aprile * lunedì 7 maggio

CORSO INDIVIDUALE

6 lezioni L. 750.000 + iva

Alle prime lezioni teoriche, segue un sopralluogo "sul campo" per verificare i problemi e le soluzioni possibili.

Poi, si mettono in pratica le conoscenze acquisite, facendo insieme una pianificazione di massima su come potrebbe diventare il vostro giardino o terrazzo.

Quali piante e fiori scegliere, imparare a riconoscerle e a integrarle nelle diverse stagioni.

Il corso, composto da 6 lezioni, con sopralluogo, è organizzato su richiesta ed è tenuto da Susanna Magistretti.

Vi invitiamo a contattarci per ulteriori informazioni.

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Su richiesta, l'associazione organizza corsi per tutti coloro che desiderano approfondire particolari temi sulle tecniche del giardinaggio.

3 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

L'orto in giardino e in terrazzo. per integrare in giardino piante ornamentali, ortaggi, aromatiche.

Bulbose e vasi per l'estate. ovvero: coltivare bulbose per tutto l'anno e accostarle ad erbee e piccoli arbusti.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

5 lezioni settimanali

L. 390.000 + iva

Il giardino sempre fiorito. per imparare a mischiare bulbi, arbusti decidui e sempreverdi, rose ed erbacee perenni.

CORSI DI ORTICOLTURA

con Giuseppe Trintinaglia

Cura e mantenimento del prato

3 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Dall'impianto ai concimi, le soluzioni concrete per avere un bel prato.

aprile

da martedì 3

ore 18, 30 - 20, 30

CORSI DI COMPOSIZIONE

FLOREALE *

con Benedetta Mariani

Decorazioni per la Pasqua

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Gli addobbi per la Pasqua, con fiori e verde di stagione, frutta e verdura.

aprile

giovedì 5 e 12

ore 14, 30 - 17, 30

I fiori per le occasioni speciali

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Come fare decorazioni per ricevimenti, battesimi e tutte le occasioni in cui i fiori sono d'obbligo. Il corso è destinato a chi sa già fare composizioni.

maggio

giovedì 10 e 17

ore 14, 30 - 17, 30

Decorare con rose e peonie

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Per fare composizioni fresche ed originali usando i fiori più profumati e romantici della stagione.

maggio

giovedì 24 e 31

ore 14, 30 - 17, 30

con Maia Beltrame

Composizioni d'estate

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Fiori, frutta e erbe aromatiche per avere tavole, terrazzi ed angoli fioriti.

maggio

martedì 8 e 15

ore 17, 30 - 20, 30

ALTRI CORSI *

I fiori di carta

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

con Laura Pozzi
Dalla Finlandia, la twist art, per realizzare fiori con un filo di carta.

maggio

martedì 8 e 15

ore 14, 30 - 17, 30

* Questi corsi comprendono anche il materiale per le esercitazioni. Numero minimo di partecipanti 3, massimo 8.

Le piante d'appartamento

3 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

con Mauro Cavagna

Saperle riconoscere vuol dire anche mantenerle in buona salute.

maggio

da mercoledì 16

ore 18, 30 - 20, 30

VIAGGI PER UN GIORNO

"Les roses du temps passé" al Vivaio di Anna Peyron

Anna Peyron e Susanna Magistretti parlano di rose antiche. Seguirà una visita guidata al vivaio: consigli, suggerimenti e possibilità di acquistare le rose.

martedì 15 maggio

Appuntamento alle ore 11 in vivaio, a Castagneto Po (Autostrada Mi-To, uscita Chivasso). L.100.000 (pranzo incluso)

Per informazioni, telefonare entro il 10 maggio allo 02 72020056

SERATE DI GIARDINAGGIO

ingresso libero - ore 20

Le serate sono aperte a tutti e sono gratuite. Non è necessaria alcuna iscrizione, è invece gradita la puntualità: alle ore 20 in Via San Maurizio 7 (se il portone è chiuso, citofonare "Attraverso il Giardino")

Rose antiche e moderne

con Susanna Magistretti

giovedì 5 aprile e

giovedì 17 maggio

Il giardino dei fiori

con Susanna Magistretti

lunedì 21 maggio

Realizzazione

Susanna Magistretti,

Betti Calani

Grafica

Federica Neeff

Coordinamento tecnico

Vittorio Sironi

Stampa e fotolito

Centro stampa R.G.

